

**ATTI PARLAMENTARI**

**XVI LEGISLATURA**

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. **CCXXXII**  
n. **1**

## R E L A Z I O N E SUI RISULTATI CONSEGUITI RELATIVAMENTE ALL'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA (Anni dal 2004 al 2008)

*(Articolo 21, comma 19, della legge 15 marzo 1997, n. 59)*

*Presentata dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**(GELMINI)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 24 giugno 2010*

---

**PAGINA BIANCA**



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### Relazione al Parlamento (2004-2008)

In relazione a quanto previsto dall'art. 21 comma 19 della Legge 15 marzo 1997 n°59, si presenta la relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione dell'Autonomia Scolastica per il quadriennio 2004 – 2008.

Per realizzare tali attività vengono posti in essere "Accordi" e "Protocolli d'intesa" con Associazioni disciplinari, enti di ricerca universitari e non, che costituiscono una sorta di "cornice" per sviluppare e promuovere progettualità nelle singole Istituzioni scolastiche, nel rispetto della loro autonomia.

Gli "Accordi" e le "Intese" sono finalizzati anche alla realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile, competitiva, in linea con il contesto comunitario, aperta anche ai rapporti ed alle interazioni con soggetti ed istituzioni culturali ad alta rappresentatività.

In particolare, l'Amministrazione promuove, incentiva e sostiene progetti mirati che concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme in atto sull'istruzione e in particolare dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53 - *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"* -; dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 - "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" -, con **progetti nazionali** che indicano le linee guida per l'attuazione dell'autonomia all'interno di percorsi disciplinari da realizzarsi prevalentemente in orario curricolare.

I Progetti posti in essere nel periodo interessato dalla presente Relazione, nello specifico, sono:

- **R.I.SO.R.S.E, - Ricerca e Innovazione per il Sostegno della Riforma del Sistema Educativo**  
- è un progetto di ricerca qualitativa mirata alle esperienze significative realizzate dalle scuole nella direzione della riforma introdotta dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003.  
L'obiettivo è quello di far emergere e mettere a confronto le iniziative che in ciascuna regione sono state espresse dalle scuole, con la prospettiva di creare una rete di sostegno e supporto all'innovazione avendo come finalità la promozione e l'attivazione di un iter progettuale assimilabile ad un processo formativo.
- **Minoranze linguistiche** - è un progetto attraverso il quale l'Amministrazione intende attuare la legge 482/99, operando eventualmente a perequazione e compensazione delle specifiche iniziative che a livello territoriale gli Uffici scolastici regionali vorranno attuare. L'applicazione della legge nel settore dell'istruzione è concentrata in più versanti, e precisamente: aggiornamento di una banca dati e di una specifica sezione nel sito web del Ministero; finanziamento di progetti delle scuole che attivano l'insegnamento della lingua minoritaria; informazione e promozione delle attività connesse all'applicazione della legge; formazione del personale insegnante e monitoraggio delle iniziative realizzate con particolare riguardo ai progetti finanziati.
- **Amico Libro** - il progetto si attua nell'ambito del protocollo di intesa "Amico Libro" che questo Ministero ha sottoscritto con UPI (Unione Province Italiane), ANCI (Associazione Nazionale Comuni italiani), AIE (Associazione Italiana Editori) per la promozione della lettura, fondamentale strumento di accesso al sapere e di autocultura per gli studenti. Con il progetto sono stati assegnati fondi alle scuole per l'arricchimento della dotazione libraria delle biblioteche scolastiche. L'AIE si è impegnata a promuovere tra gli Editori associati la disponibilità ad attuare le migliori condizioni per l'acquisto di libri da parte delle singole istituzioni scolastiche.
- **Certificazione delle competenze** - lavoro cooperativo tra scuole con esperienze di rilievo. Ciò ha consentito la raccolta di esperienze pregresse e la produzione di nuovi materiali, anche alla luce della recente documentazione nazionale ed europea di riferimento.

Allo scopo di aprire a tutte le scuole la riflessione finora svolta, è stato predisposto un ambiente Wiki grazie al quale gli insegnanti possono accedere alle informazioni, confrontarsi, collaborare online e pubblicare sia le proprie riflessioni, che i materiali prodotti dalle scuole stesse.

- **Scuola e legalità** - il progetto consiste in "linee d'indirizzo" atte a facilitare il percorso che devono intraprendere le scuole al fine di favorire l'educazione alla legalità quale contributo a radicare nelle coscienze e nella cultura dei giovani i valori di democrazia e di libertà. L'educazione alla legalità viene ribadita quale snodo interdisciplinare integrato nei curricula. Il tema dell'educazione alla legalità è inteso come strumento per creare un percorso che porti i giovani a riconoscere ed opporsi a forme di piccola o grande criminalità che insidiano la vita quotidiana.
- Progetti mirati che favoriscono la **valorizzazione delle eccellenze** come Olimpiadi e Gare internazionali sia in ambito umanistico, che scientifico-tecnologico, mediante convenzioni con associazioni disciplinari e di categoria.
- Programmi di adeguamento e innovazione del sistema scolastico, mediante **Protocolli d'intesa** con associazioni disciplinari, enti di ricerca universitari e non, per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile, competitiva, in linea con il contesto comunitario, aperta anche ai rapporti e alle interazioni con soggetti ed istituzioni culturali ad alta rappresentatività.

Per completezza d'informazione si allega, per ogni singolo progetto, una descrizione dettagliata delle fasi di attuazione, degli obiettivi e delle finalità.



IL MINISTRO  
C. M. Sestini



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### PROGETTI 2004-2008

**R.I.So.R.S.E** (Ricerca e Innovazione per il Sostegno della Riforma del Sistema Educativo). **Prima annualità (2003-2004) -**

E' una ricerca qualitativa che, attraverso un'azione di sistema progettata da una *Cabina di regia*, intende ricomporre in un quadro strutturato d'insieme le esperienze significative già realizzate dalle scuole, o in corso di opera, nella direzione della riforma introdotta dalla *Legge n. 53 del 28 marzo 2003*.

L'obiettivo è quello di far emergere e mettere a confronto le iniziative che in ciascuna regione sono state espresse dalle scuole primarie con la prospettiva di creare una rete di sostegno e supporto all'innovazione che sappia segnalare le buone prassi (da intendersi come "significative" rispetto al punto di partenza), documentarle e diffonderle nell'intera realtà scolastica regionale e nazionale. L'attività di ricerca, condotta dagli IRRE sui propri territori, prevede - oltre ad azioni di osservazione, di selezione e disseminazione delle pratiche significative - momenti di riflessione e di approfondimento sulle tematiche e sulle questioni che ogni scuola deve affrontare, coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa, in materia didattica e organizzativa. **Oggetto della ricerca: gli aspetti significativi della riforma quali:**

- alfabetizzazione lingua inglese
- alfabetizzazione informatica
- anticipo
- portfolio delle competenze personali
- docente coordinatore-tutor
- laboratori e didattica
- unità di apprendimento e piano di studio personalizzati
- strutturazione oraria complessiva
- attività e insegnamenti la dinamica dei ruoli:
  - dei docenti
  - delle reti di scuole
  - del territorio (EE.LL., associazioni, agenzie educative, ecc.)
  - delle famiglie

**Sono state coinvolte le 251 scuole già impegnate nell'a.s. 2002/03** nella sperimentazione ex art. 11 del D.P.R. n. 275/1999 nella scuola dell'infanzia e prima classe della scuola primaria di cui al DM n. 100/2002, **alle quali dovranno sommarsi altre 292 scuole**, con una percentuale nazionale non inferiore al 7% di paritarie (media nazionale). L'indagine riguarda non meno di 10 scuole per regione, di cui almeno 5 non coinvolte nella sperimentazione, anche nel caso in cui dovesse rendersi necessario l'aumento del campione.

Un apposito gruppo di tecnici e documentaristi hanno prodotto una griglia che è servita per l'inserimento nel GOLD dell'INDIRE delle pratiche significative - sia pure in una sezione a sé - in modo da realizzare una vetrina istituzionale espositiva, utile e visibile alle scuole che saranno nell'anno successivo impegnate, per la primaria, ad un avvio a tutto campo della riforma. Gli IRRE hanno prodotto dei report regionali come documentazione consuntiva della prima annualità.

R.I.So.R.S.E (Ricerca e Innovazione per il Sostegno della Riforma del Sistema Educativo). **Seconda annualità (2004-2005) -**

In continuità con l'esperienza del primo anno, la seconda annualità di R.I.So.R.S.E. ne rappresenta la logica prosecuzione con l'**estensione della ricerca alla scuola secondaria di primo grado** nella quale, dall'anno scolastico 2004-05, la Riforma del sistema istruzione e formazione, introdotta dalla legge 28 marzo 2003 n. 53, trova attuazione limitatamente alle prime classi. Lo sviluppo di questa seconda annualità è così articolata:

- prosecuzione e approfondimento delle attività iniziate il precedente anno presso le scuole primarie;
- apertura di un nuovo osservatorio per le secondarie di primo grado;
- creazione di un forte raccordo di sistema MIUR-IRRE-USR-INDIRE a supporto delle istituzioni scolastiche impegnate con l'attuazione della riforma,
- attivazione di laboratori di ricerca-azione presso le scuole ed altri centri laboratoriali presso sedi provinciali.

**Sono state coinvolte 152 scuole secondarie di primo grado:** dal monitoraggio realizzato si evincono punti di forza e punti di debolezza.

I punti di forza : partecipazione attiva e cooperazione, disponibilità al confronto professionale, coinvolgimento di tutti, costruzione collegiale e motivata dei percorsi, formazione intesa come un processo continuo di ricerca.

I punti di debolezza: esiguità del tempo a disposizione, scarsa attitudine alla ricerca-azione, difficoltà a condividere con tutti i docenti della scuola la positività dell'esperienza.

**R.I.So.R.S.E terza edizione (2007) - Progetto CARE** - ricerca qualitativa mirata alle esperienze significative realizzate dalle scuole per il sostegno all'innovazione, con particolare riguardo al potenziamento degli apprendimenti scientifici.

Il progetto ha come obiettivo prioritario il miglioramento degli apprendimenti scientifici e come finalità la promozione e l'attivazione di un iter progettuale assimilabile ad un processo formativo, consistente in due fasi:

- elaborazione da parte della scuola, nel pieno rispetto della sua autonomia, di un progetto condiviso e partecipato - con la metodologia **GOPP (Goal Oriented Project Planning)**<sup>1</sup> che scandisce metodi, strategie, attività, costi, per attivare un processo di miglioramento degli apprendimenti scientifici nella scuola che vede coinvolti tutti gli attori chiave compresi i beneficiari che sono gli allievi;
- realizzazione dei progetti nelle scuole che prevedono, ove possibile e sempre in coerenza con i tempi di sviluppo fissati in sede di progettazione, anche attività di monitoraggio degli apprendimenti scientifici e la valutazione del loro miglioramento.

Considerato che questo progetto non persegue obiettivi di tipo disciplinare o contenutistico (affidati invece all'esclusiva competenza della scuola), si offre un'articolazione delle competenze

<sup>1</sup> Il GOPP è un metodo che facilita la pianificazione e il coordinamento di progetti attraverso una chiara definizione degli obiettivi e si inquadra in un approccio integrato denominato **PCM (Project Cycle Management)** e diffuso nel 1993 dalla Commissione Europea come standard di qualità nelle fasi di programmazione, gestione e valutazione di interventi complessi.

generali, comunque integrabili da parte della scuola, che devono essere localmente declinate rispetto alle competenze scientifiche.

Il ciclo del progetto è costituito da più fasi:

1. una fase che analizza, con strumenti predisposti, la situazione iniziale della scuola e di ogni studente;
2. una fase operativa rappresentata da un insieme di funzioni e azioni che permettono di far passare, attraverso un progetto definito con la metodologia GOPP, l'istituzione scolastica da una situazione iniziale a una finale. In questa fase si organizza e si attua il piano di supporto alla situazione reale e di sostegno alla trasformazione;
3. una fase che analizza la situazione finale della scuola e di ogni singolo studente con gli stessi strumenti utilizzati nella situazione iniziale;
4. una fase di ritorno (feedback) in cui si ha un elemento di confronto tra la situazione iniziale e quella finale. Il confronto fornisce le operazioni da effettuare per modificare e/o ricalibrare gli interventi fatti.

**Sul territorio nazionale sono stati coinvolti:**

- circa 200 scuole secondarie di 2° grado e altrettanti dirigenti scolastici (36% istr. Tecnica, 17% licei se., 15% ist. Superiori, 15% licei classici, 13% ist. Professionali, 4% ist paritari)
- circa 1000 docenti
- circa 800 studenti
- circa 600 genitori
- un numero di attori esterni variabile nelle singole regioni e quantificabile in circa 600 stakeholders (docenti universitari, psicologi, sociologi, esponenti di EE.LL.; del mondo del lavoro, ecc)

**Complessivamente ai GOPP hanno partecipato più di 3000 attori-chiave** di cui il 60% interni alla scuola (dirigenti scolastici, docenti, studenti) e il 40% esterni (genitori, rappresentanti del territorio). Al numero delle scuole corrisponde il numero di progetti (circa duecento), molti di questi sono ancora attivi. Questa direzione intende avviare il monitoraggio degli esiti di questi progetti e il loro impatto sul territorio.

**MINORANZE LINGUISTICHE** - Finanziamenti per la realizzazione di progetti in ambito scolastico - a.s. 2006/2007

La DG Ordinamenti Scolastici, dall'a.s. 2000-01, ogni anno ha approvato un piano di interventi attraverso un finanziamento istituzionale annuale pari ad euro 1.032.914,00 per la realizzazione di progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti alle minoranze linguistiche storiche, ai sensi della legge 482/1999. I progetti presentati dalle scuole sono stati valutati, anno per anno, dal competente Gruppo di studio. Da queste esperienze si sono rilevati due aspetti significativi:

1. integrazione della formazione linguistica con quella didattica;
2. immersione nell'ambiente della scuola della lingua di riferimento e consolidamento della sua variante standard, indispensabile nei casi in cui la stessa entra nelle attività didattiche, ma utile anche quando si intende dare spazio a varietà locali, in quanto rappresenta comunque un modello da seguire.

**Il numero dei progetti autorizzati e finanziati** è aumentato negli anni in modo consistente: dai 47 dell'anno 2001-02 ai 215 dell'anno 2006-07.

Significativo l'aumento della qualità dei progetti elaborati e realizzati dalle scuole anche in relazione al maggiore sviluppo dell'integrazione di risorse finanziarie con il territorio.

E.S.a.T (European Science and Technology) - Progetto inteso a coinvolgere e sensibilizzare gli studenti, le famiglie, l'opinione pubblica sul ruolo fondamentale della ricerca e della cultura scientifica e tecnologica per il miglioramento della qualità della vita, rispondendo così a una precisa priorità indicata dall'Unione Europea.

ESaT si propone di migliorare la difficile situazione del nostro Paese nell'ambito dell'educazione scientifica evidenziata anche dalla rilevazione internazionale compiuta dall'OCSE.-PISA sui quindicenni: i nostri ragazzi hanno ottenuto valutazioni inferiori alla media dei Paesi partecipanti. Alle scuole, italiane e di altri Paesi europei, che hanno aderito all'iniziativa sono state proposte **tre tematiche** per indirizzare lo sviluppo di progetti didattici: scienza del vivere quotidiano, energia, ambiente e tecnologie. All'interno di queste tematiche, le scuole si sono poi orientate verso lo sviluppo di ricerche riguardanti i seguenti macrotemi:- aria ed acqua, con particolare riferimento alla qualità dell'aria e dell'acqua,- cibo, con particolare riferimento alle diete e alla conservazione del cibo,- energia e modelli, con particolare riferimento all'energia finalizzata ai trasporti, alle energie alternative e, infine, ai modelli matematici.

**Al progetto hanno partecipato**, nella ultima fase (2004/2005), in totale **36 scuole europee**, di cui 12 Italiane; 2 Austriache; 15 Portoghesi e 7 Greche.

**POLIFONIA DELLA TRADUZIONE** - Progetto nazionale per migliorare la natura e le tecniche dell'insegnamento-apprendimento e rendere più accattivante lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche.

Permette di costruire, nel concreto dell'attività didattica quotidiana, percorsi interdisciplinari organizzati intorno ad un nucleo centrale, dal quale partano itinerari integrati di apprendimento tra l'area umanistica e l'area scientifica.

I **progetti realizzati sono 8** e la loro diffusione territoriale è stata affidata agli **IRRE**.

**SCUOLA E UNIVERSITÀ: UN LABORATORIO DI RICERCA-AZIONE** in attuazione dei protocolli d'intesa MPI, MiBACC, SUN, Università della Tuscia, RAI - e MPI, SUN, Università della Tuscia, RAI, Provincia di Caserta, Unione Industriali Caserta.

Nell'ambito dei protocolli prima indicati il MPI in collaborazione con le Università ha proposto un percorso formativo rivolto a docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado finalizzato alla crescita professionale dei docenti.

Il percorso formativo proposto nominato "Scuola e Università: un laboratorio di ricerca-azione" è articolato in più fasi durante le quali si alternano momenti di studio e di riflessione individuale di ciascun docente a momenti di forte collaborazione, in presenza e a distanza, di gruppi costituiti di docenti, integrati in percorsi di ricerca universitaria e sempre supportati dalle stesse università.

Il percorso ha la durata di un anno e rappresenta un prototipo da riprodurre e trasferire, a livello territoriale a tutte le scuole. Il trasferimento, con gli opportuni adattamenti, sarà affidato a tutti gli Uffici scolastici Regionali che vorranno riprodurre sul loro territorio il percorso sperimentato a livello nazionale.

Al fine di monitorare il processo attivato e supportare dal punto di vista organizzativo le attività previste dal progetto, il MPI ha costituito un gruppo tecnico interno alla propria struttura, selezionato tra i componenti dei due comitati tecnici.

### Le fasi di attuazione

**FASE 1 (Luglio 2007) - *in presenza* -**

In questa fase si realizzano gli interventi formativi, attuati in modalità residenziale e rivolti ai docenti. Il MPI, infatti, in collaborazione con le due università firmatarie dei protocolli ha messo a pubblico bando due scuole estive, ciascuna realizzata in due sedi e così denominate:

1. I<sup>A</sup> SCUOLA ESTIVA DI ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI in due sedi : Caserta e Viterbo.
2. I<sup>A</sup> SCUOLA ESTIVA PER IL RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA in due sedi : Caserta e Viterbo.

A ciascuna scuola sono stati ammessi 50 docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado.

**Il numero di docenti coinvolti, e quindi di scuole, pertanto, è complessivamente 200,** provenienti da tutta Italia.

**FASE 2** (ottobre-dicembre 2007) - *a distanza* -

I 200 docenti formati disseminano e condividono nelle proprie scuole i percorsi formativi da loro strutturati e, nel rispetto dell' art. 6 - Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo- del D.P.R. 275/99 (Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche), ne propongono la ricaduta, attraverso gli organi collegiali competenti, nella programmazione dell'attività didattica curriculare, contestualizzandoli rispetto alla realtà scolastica e territoriale e continuano a discutere e riflettere sui contenuti del corso attraverso un forum telematico, messo a disposizione dalle due università .

**FASE 3** (gennaio 2008) - *in presenza* -

E stato realizzato un incontro di tre giorni per la progettazione dei percorsi di ricerca-azione da attivare in ogni singola scuola che ha inserito nel suo POF l'attività collegata alla scuola estiva.

Docenti universitari seguiranno i percorsi individuati. **FASE 4** (febbraio - maggio 2008) - *a distanza* - Ciascuna delle due Università offre il proprio supporto attraverso una piattaforma informatica che prevede due ambienti di lavoro dedicati a ciascun corso: metodologico (saranno forniti strumenti didattici e indicazioni metodologiche) e didattico (saranno forniti e/o validate schede didattiche, questionari ed altro che i docenti riterranno utile per la buona riuscita del progetto). **FASE 5** (settembre 2008)

Monitoraggio e valutazione degli esiti da parte del comitato tecnico.

**AMICO LIBRO** - in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra il MPI e UPI (Unione Province Italiane), ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), AIE (Associazione Italiana Editori)

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha sottoscritto con UPI (Unione Province Italiane), ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), AIE (Associazione Italiana Editori) il Protocollo di Intesa "AMICO LI BRO", per favorire la cultura del libro nelle scuole ed accrescere l'amore per la lettura, fondamentale tra i giovani che, catturati dai moderni mezzi di comunicazione di massa, leggono sempre meno e sono a forte rischio di impoverimento della parola e, conseguentemente, del pensiero. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato mille euro ad ogni istituzione scolastica, per l'acquisto di testi di lettura e l'attivazione di progetti per la promozione della stessa. Tali progetti individuano forme di coinvolgimento non solo di insegnanti e di studenti, ma anche di famiglie e territorio.

UPI ed ANCI promuovono la sensibilizzazione di Province e Comuni, ciascuno per le scuole ricadenti sotto la propria competenza, perché intervengano economicamente per altri mille euro. L'AIE si impegna a promuovere tra gli editori associati, la disponibilità ad attuare le migliori condizioni per l' acquisto di libri da parte delle istituzioni scolastiche in modo da facilitare la costituzione di biblioteche scolastiche, dove assenti, e da favorire l'ampliamento di quelle già esistenti.

Le scuole che hanno risposto sono state 4214 così ripartite per ordine di scuola:

**Primaria 41%, primo grado 20%, istituti comprensivi 19%, secondo grado 13%, infanzia 7%.**

**OLIMPIADI : gare nazionali e internazionali**

Tra le attività di questa Direzione Generale relative al mondo della scuola, per l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti, vi è la collaborazione all'organizzazione di manifestazioni denominate Olimpiadi nazionali e Internazionali, che costituiscono l'occasione per gli studenti italiani della scuole secondarie di secondo grado di confrontarsi con studenti di altri Paesi.

Le gare nazionali e internazionali riguardano la Fisica, la Biologia, la Matematica, l'Informatica, l'Astronomia, la Chimica e la Filosofia.

I risultati sono stati molto positivi ed evidenziano anni di lavoro svolto dai Comitati Olimpici e dalle Associazioni disciplinari, impegnati per il miglioramento dell'insegnamento e, di conseguenza, dell'apprendimento nelle varie discipline.